INDICE

	pag.
Introduzione	IX
Capitolo I	
L'ECONOMIA DEL MADE IN ITALY	
A cura di Pier Luigi Belvisi	
1.1. Introduzione1.2. La struttura delle esportazioni italiane1.3. L'evoluzione del sistema produttivo	1 3 12
1.4. Il "fenomeno" del made in Italy	17
1.5. Le imprese e il territorio	19
1.6. L'Italia delle eccellenze	24
1.7. Qualità, bellezza e cultura	28
1.8. Conclusioni: il dibattito e le prospettive	31
Appendice. Il Piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'at-	26
trazione degli investimenti in Italia (<i>a cura di Stella Menna</i>) Riferimenti bibliografici	36 42
Kileriniena otoliogranei	72
Capitolo II	
LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE DEL MADE IN ITALY CONFAPI. STRATEGIE, MERCATI E COMPETENZE	
A cura di Giada Mainolfi	
2.1. Introduzione ed obiettivi	45
2.2. Metodologia dello studio	46
2.3. Caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle imprese	48
2.4. La vocazione internazionale delle imprese	51
2.5. Instabilità politico-economica e mercati esteri: la percezione delle im-	
prese 2.6 Vantaggia commetitive a eviluana internazionale, il mela della "com	57
2.6. Vantaggio competitivo e sviluppo internazionale: il ruolo delle "competenze" made in Italy	61

	pag.
2.7. I servizi a supporto dell'internazionalizzazione2.8. Riflessioni conclusiveRiferimenti bibliografici	66 70 72
Capitolo III MADE IN ITALY E BACKSHORING: UN EXCURSUS DALLE SCELTE DI DELOCALIZZAZIONE ALLE RECENTI SCELTE DI RIMPATRIO DELLE PRODUZIONI A cura di Giuseppina Talamo	
 3.1. Introduzione 3.2. I distretti industriali 3.3. I processi di delocalizzazione 3.4. Il backshoring e il ruolo del made in 3.5. Il backshoring in Italia 3.6. Le scelte di policy a supporto del rimpatrio delle produzioni 3.7. Considerazioni conclusive Riferimenti bibliografici 	75 77 79 80 81 83 85
Capitolo IV FATTI DI BELLEZZA. IMMAGINE E IMMAGINARIO DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY IN 7 MERCATI EMERGENTI A cura di Alessandro De Nisco, Maria Rosaria Napolitano e Antonello D'Avino	
 4.1. Introduzione ed obiettivi 4.2. Metodologia dello studio 4.2.1. I criteri per la scelta dei paesi 4.2.2. Il <i>fieldwork</i> e le caratteristiche del campione 4.3. L'immagine generale e l'immagine culturale dell'Italia 4.4. La percezione dei prodotti made in Italy 4.5. Il grado di soddisfazione e alcuni test sui determinanti 4.6. Considerazioni conclusive Riferimenti bibliografici 	89 91 91 92 96 100 105 109
Capitolo V AZIENDE QUOTATE DEL MADE IN ITALY E DEL LUSSO ALLA LUCE DELLA CRISI FINANZIARIA DEL 2008 A cura di Sara Trucco	
5.1. Introduzione ed obiettivi	113

	pag.
5.2. Metodologia di campionamento	114
5.3. Il metodo di ricerca	116
5.3.1. Variabili di ricerca	116
5.4. Risultati empirici	118
5.4.1. Analisi statistico descrittiva	118
5.4.2. Analisi del trend delle variabili di ricerca mediante l'uso di box-	
plot	120
5.4.3. Conduzione di t-test delle variabili di ricerca per verificare even-	
tuali disuguaglianze tra i due campioni di analisi	124
5.5. Considerazioni conclusive	124
Riferimenti bibliografici	125
Appendice A – Settori di attività e principale attività aziendale svolta dalle	
aziende dei due campioni selezionati	127
Capitolo VI INDIRIZZI NORMATIVI: ANALISI CRITICA DEGLI STRUMENTI LEGISLATIVI A SUPPORTO DEL MADE IN ITALY	
A cura di Carloalberto Giusti	
A cura di Garioalperto Giusti	
6.1. La normativa internazionale in materia di repressione delle false o fal-	
laci indicazioni di provenienza dei prodotti: l'Accordo di Madrid	131
6.2. La normativa europea: il Regolamento (CE) 450/2008	132
6.3. La proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio	
sulla sicurezza dei prodotti di consumo	134
6.4. La tutela del marchio: la normativa internazionale e comunitaria	135
6.5. La normativa italiana in materia di origine, tracciabilità e protezione dei	
prodotti made in Italy. La legge n. 350/2003 e il d.l. 14 marzo 2005, n.	
35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80	136
6.6. Il d.l. 25 settembre 2009, n. 135 convertito in legge 20 novembre 2009,	
n. 166 e la legge 8 aprile 2010, n. 55	138
6.7. L'orientamento della Suprema Corte: la sentenza del 24 maggio 2012,	
n. 19650	142
6.8. La protezione del "made in Italy" nel campo delle eccellenze agroali-	
mentari: le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine	143
Riferimenti bibliografici	144